

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

l'IILA – Organizzazione internazionale Italo-latino americana (in seguito denominata “IILA”) con sede in Roma, Via Paisiello n° 24, CAP. 00198. Codice Fiscale n. 80443910585, rappresentata dal Segretario Generale, Giorgio Silli.

e

la Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (di seguito denominata “Commissione”), nella persona della Presidente, On. Chiara Colosimo, per la carica e agli effetti del presente accordo domiciliata presso la sede della Commissione in Palazzo San Macuto, Via del Seminario n° 76, Roma.

PREMESSO

- l'IILA è un Organismo internazionale intergovernativo con sede in Roma fondato nel 1966. Ne sono membri l'Italia e le venti Repubbliche dell'America Latina (Argentina, Stato Plurinazionale di Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Repubblica Bolivariana del Venezuela) ai sensi della Convenzione Internazionale firmata il 1° giugno 1966 ed entrata in vigore l'11 dicembre dello stesso anno in seguito alla ratifica degli Stati Membri;
- l'IILA, rappresenta uno dei principali strumenti di rafforzamento delle relazioni tra l'Italia, l'Europa e l'America Latina;
- l'IILA è Ente Delegato della Cooperazione Europea;
- l'IILA è Osservatore Permanente all'ONU;
- L'IILA, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, promuove e realizza progetti di cooperazione in molteplici settori, tra cui la giustizia e la sicurezza, e realizza iniziative di carattere socio-economico, culturale e tecnico-scientifico;
- che la Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere è una Commissione bicamerale del Parlamento italiano, istituita dalla legge 2 marzo 2023 n. 22 – per la XIX legislatura – ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;
- che la Commissione svolge indagini sul fenomeno mafioso e sulle diverse forme di criminalità organizzata, anche di matrice straniera; compie attività di analisi e valutazione

delle infiltrazioni mafiose nell'economia legale, del contrasto ai patrimoni illeciti, delle connessioni tra criminalità organizzata e corruzione, nonché dei processi di internazionalizzazione delle organizzazioni criminali; formula proposte volte alla prevenzione e al contrasto di tali fenomeni;

- che, in particolare, la Commissione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. g) della legge istitutiva, ha il compito, tra gli altri, di accertare la congruità della normativa vigente alla luce delle più recenti evoluzioni delle mafie e che, al tal fine, è chiamata ad indicare eventuali iniziative di carattere normativo o amministrativo ritenute opportune per rendere più adeguate le intese internazionali concernenti la prevenzione delle attività criminali, l'assistenza e la cooperazione giudiziaria, anche al fine di costruire uno spazio giuridico antimafia al livello dell'Unione europea e di promuovere accordi in sede internazionale;
- che entrambe le Parti riconoscono la crescente rilevanza del contrasto alla criminalità organizzata di carattere transnazionale e la conseguente necessità di rafforzare la cooperazione istituzionale, legislativa e tecnica tra l'Italia e i Paesi dell'America Latina;
- che nel quadro della collaborazione istituzionale generale oggetto del presente Accordo, le Parti convengono di sviluppare, mediante successivi accordi o protocolli attuativi, specifiche iniziative congiunte su ambiti geografici e tematici di particolare rilevanza per il contrasto alla criminalità organizzata transnazionale; che, tra tali iniziative, le Parti concordano di avviare quale prima attività operativa la collaborazione nell'ambito della Fase VI del Programma Falcone-Borsellino, con riferimento all'area della *Triple Frontera* (Argentina, Brasile e Paraguay), finalizzata all'analisi delle dinamiche dei traffici illeciti e delle connessioni transnazionali con il contesto italiano ed europeo;
- che la collaborazione tra le Parti si inserisce nel più ampio quadro della cooperazione italo-latinoamericana in materia di sicurezza democratica e giustizia, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con l'Obiettivo 16 relativo alla promozione di società pacifiche, giuste e istituzioni solide.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro ("Accordo").

ART. 2

Con il presente Accordo, le Parti si impegnano ad attivare ogni forma di sinergia ed efficace collaborazione finalizzata all'approfondimento dei temi di cui alla premessa e, segnatamente, attraverso la promozione di iniziative congiunte, quali, tra le altre, seminari, conferenze, incontri istituzionali, studi e ricerche sui temi - rientranti nei compiti e nelle attribuzioni della Commissione ai sensi della legge istitutiva - relativi all'agenda italo-latinoamericana e bi-regionale Europa-America Latina e Caraibi attinenti al contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, al rafforzamento degli strumenti normativi e di *policy* antimafia e alla promozione della cultura della legalità in linea con l'agenda degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU 2030. A tal fine entrambe le Parti metteranno a disposizione le proprie competenze e la propria esperienza.

ART. 3

Le Parti realizzano gli obiettivi del presente Accordo attraverso i seguenti strumenti operativi:

- a) attivazione di canali di comunicazione istituzionale, mediante la designazione di appositi punti di contatto per il coordinamento delle attività nell'ambito del presente Accordo;
- b) riunioni periodiche, anche in modalità telematica, per la programmazione e il monitoraggio delle attività oggetto del presente Accordo;
- c) partecipazione congiunta ad eventi istituzionali di rilievo, nonché ad altre iniziative analoghe promosse dai Paesi membri dell'IILA, finalizzate al rafforzamento del dialogo istituzionale tra la Commissione Parlamentare Antimafia italiana e gli organismi omologhi latinoamericani;
- d) elaborazione di studi, ricerche e pubblicazioni sui fenomeni della criminalità organizzata transnazionale e sugli strumenti di contrasto, con particolare riferimento all'area della *Triple Frontera* e alle dinamiche di espansione delle organizzazioni criminali italiane nei territori latinoamericani;
- e) scambio di *expertise* e supporto tecnico nella formulazione di proposte normative e di *policy* volte al rafforzamento degli strumenti di prevenzione e contrasto alle mafie nei Paesi dell'America Latina, con specifico riferimento alle misure di confisca dei beni, al contrasto del fenomeno del riciclaggio dei proventi illeciti e alla cooperazione internazionale giudiziaria e di polizia.

ART. 4

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al presente Accordo sarà di volta in volta programmata sulla base di specifici accordi attuativi, destinati a definirne i contenuti, le tempistiche, le modalità operative, gli eventuali oneri finanziari, ivi inclusi quelli relativi ai servizi di interpretariato in lingua italiana, nonché ogni ulteriore elemento utile ai fini della sua attuazione.

ART. 5

L'uso del nome, del logo, dell'immagine, della denominazione e di ogni riferimento alle parti, anche se contenuto in fotografie o registrazioni audiovisive, è consentito esclusivamente previa specifica autorizzazione rilasciata in forma scritta.

ART. 6

Il presente Accordo ha validità per la durata della XIX Legislatura del Parlamento italiano a partire dalla data della sottoscrizione e può essere modificato in ogni momento, previa intesa per iscritto tra le parti.

Le Parti possono richiedere in ogni momento la sospensione o la revoca del presente Accordo e dei conseguenti accordi esecutivi sulla base di gravi motivi, quali la violazione dei principi e delle finalità indicate nelle premesse del presente Accordo.

ART. 7

Le Parti designano ciascuna un referente per le attività previste dal presente Accordo.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

I Referenti designati sono:

- a) per la Commissione Parlamentare Antimafia: il Presidente o un suo delegato;
- b) per l'IILA: il Segretario Generale o un suo delegato.

ART. 8

Le parti si impegnano a mantenere la dovuta riservatezza in merito ad eventuali informazioni di carattere confidenziale di cui possano venire a conoscenza nell'ambito dell'esecuzione del presente accordo. Le informazioni, i dati e le notizie acquisite in esecuzione del presente Accordo di collaborazione non possono essere utilizzate per finalità estranee all'oggetto del presente Accordo.

ART. 9

I dati e le informazioni raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).

ART. 10

Qualunque comunicazione scritta tra le parti concernente il presente Accordo dovrà essere effettuata ai seguenti indirizzi:

- Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, via del Seminario 76, nel Palazzo San Macuto, Roma, Italia, o se via e-mail: com.antimafia@camera.it;
- IILA Via Giovanni Paisiello, 24 o se via e-mail: seg.gen@iila.org

Ciascuna parte sarà responsabile della protezione del proprio sistema informatico in relazione alle comunicazioni elettroniche.

ART. 11

Nulla di quanto è convenuto nel presente Accordo potrà essere considerato come una rinuncia ai privilegi e alle immunità di cui gode l'IILA in virtù della Convenzione Internazionale per la costituzione dell'Istituto Italo – Latino Americano, ratificata dall'Italia con legge 4 ottobre 1966, n.794 e dall'Accordo di Sede tra il Governo Italiano e l'Istituto Italo - Latino Americano, ratificato dall'Italia con legge 12 luglio 2005, n. 141.

Nulla di quanto è convenuto nel presente Accordo potrà essere considerato in contrasto con le attribuzioni, i compiti e i poteri conferiti alla Commissione parlamentare antimafia dalla legge 2 marzo 2023 n. 22.

Roma, li 11/9/2026

PER LA COMMISSIONE ANTIMAFIA

Il Presidente
Chiara Colosimo



PER L'IILA

Il Segretario Generale
Giorgio Silli

